



- PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA -

INNOVAZIONE ED EFFICIENZA NEGLI UFFICI GIUDIZIARI GIUSTIZIA AGILE

Report finale sulla validazione dei modelli consegnati al Tribunale di Roma e alla Corte di appello di Roma

LINEA DI AZIONE 3.3.

Istituzione di *task force* per l'attuazione di nuovi modelli organizzativi

*

Il presente *report* si inserisce nell'ambito dell'Azione 3.3. "*Istituzione di task force per l'attuazione di nuovi modelli organizzativi*" nell'ambito del Progetto "*Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli Uffici Giudiziari*" e ha ad oggetto la descrizione delle attività svolte dall'Università degli Studi Roma Tre e dei modelli consegnati al Tribunale di Roma e alla Corte di Appello di Roma.

Nel prosieguo, si indicano nel dettaglio tali lavori, che sono volti ad agevolare il lavoro dell'Ufficio per il Processo e degli uffici giudiziari di competenza nell'ottica di una loro maggiore efficienza.

*

Con riferimento alla **linea di intervento 2**, attinente alla "*individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari*", l'Università degli Studi Roma Tre ha, in primo luogo, provveduto all'acquisizione dei dati necessari alla ricognizione dell'arretrato, funzionale all'elaborazione di strategie e modelli preordinati al raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

A fronte dell'analisi dei dati raccolti, sono state progressivamente elaborate alcune proposte operative: al di là dei suggerimenti avanzati in senso trasversale alla linea di intervento n. 1 (delle quali si è dato conto nel corpo del *report finale sui risultati delle verifiche trimestrali di funzionamento*, cui si rinvia), si è proposta la ripartizione degli addetti all'UPP in gruppi tematici specializzati, all'interno dei quali gli stessi possano svolgere più proficuamente ricerche giurisprudenziali volte alla ricostruzione della linea



interpretativa di ciascuna sezione, cimentandosi altresì nella stesura di bozze e modelli di provvedimenti; si è inoltre proposta la definizione di un modello unitario – comune a tutte le sezioni – di rendicontazione e/o monitoraggio periodico delle competenze acquisite, dell’attività svolta e dei risultati raggiunti dai funzionari addetti all’UPP al fine di estendere, con gli opportuni adeguamenti, le attività e gli strumenti predisposti che hanno determinato un miglioramento del sistema organizzativo.

Inoltre, di concerto con tutte le Università dell’area romana, l’Università degli Studi Roma Tre ha predisposto un *report* consolidato che fotografa l’arretrato in funzione dell’individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari attraverso una mappatura e rappresentazione AS-IS dei processi esistenti, con l’elaborazione di una proposta per una omogenea metodologia di mappatura standardizzata. Tale *report* ha consentito di tracciare l’attività giurisdizionale, i flussi in ingresso e quelli arretrati (procedimenti sopravvenuti, pendenti, definiti, *clearance rate* e *disposition time*, diversificati per il settore civile e penale e con eventuale distinzione per materia) e sono state evidenziate le lacune da colmare in termini di acquisizione di dati più dettagliati e distinti con riferimento alle diverse materie di competenza delle singole sezioni.

Infine, nel contesto dell’attivazione di gruppi di lavoro *inter-partner* di Macro-area, è stato istituito uno specifico gruppo coordinato dall’Università degli Studi Roma Tre, avente ad oggetto le azioni 2.1 (“*aggressione dell’arretrato*”) e 2.2 (“*individuazione di nuovi modelli per la gestione dei flussi in ingresso*”), all’interno del quale sono stati elaborati e discussi, oltre alla scheda del fascicolo, i modelli di gestione dell’arretrato e dei flussi in ingresso applicabili sia al vecchio, che al nuovo rito introdotto dal d.lgs. n. 149/2022, i quali sono confluiti in un unico modello “*per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari*” di Macro-Area.

Conseguentemente, il gruppo di ricerca dell’Università degli Studi Roma Tre ha svolto riunioni e incontri con i referenti del Tribunale civile di Roma presso la Sezione Lavoro, all’esito dei quali i tecnici informatici operanti presso la medesima sezione hanno avviato la selezione delle cause pendenti ultratriennali in modo da ottenere dati disaggregati, propedeutici all’adattamento della scheda del fascicolo e, quindi, alla sperimentazione del



modello di Macro-area di gestione dell'arretrato e dei flussi in ingresso.

*

Con riferimento alla **linea di intervento 3**, all'esito delle risposte ai questionari elaborati e sottoposti ai magistrati, al personale di cancelleria e agli addetti UPP (dei quali si è dato conto nel corpo del report *finale sui risultati delle verifiche trimestrali di funzionamento*, cui si rinvia), è stato possibile individuare le principali esigenze formative da colmare attraverso la predisposizione, di concerto con le altre Università *partner*, di un piano di formazione da somministrare agli addetti all'UPP.

Conseguita l'approvazione ministeriale del programma formativo predisposto, si è quindi provveduto alla registrazione delle lezioni destinate ad essere messe a disposizione degli addetti all'UPP attraverso il caricamento su piattaforma telematica.

Più nel dettaglio, l'Università degli Studi Roma Tre si è occupata di registrare le lezioni aventi ad oggetto:

- "La disciplina delle spese di lite";
- "Indicizzazione delle massime e dei provvedimenti mediante parole chiave";
- "Responsabilità degli addetti all'UPP";
- "*Excursus* storico-normativo sulla digitalizzazione del processo penale: dalle norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche alla riforma Cartabia";
- "La novellata normativa in materia di atti e gli strumenti informatici in uso presso gli Uffici giudiziari: il fascicolo processuale informatico, il SICP, il TIAP e la consolle del magistrato";
- "Il sistema tabellare";
- "Lo stato di attuazione della riforma dell'ordinamento giudiziario e le nuove proposte in tema di separazione delle carriere";
- "L'udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta di fronte al Tribunale in composizione monocratica".



*

In senso trasversale a tutte le linee di intervento, a partire dal mese di novembre 2022 il gruppo di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre, unitamente al Dipartimento di Ingegneria del medesimo Ateneo, ha avviato lo studio preliminare di fattibilità volto alla creazione di un prototipo di banca dati dei provvedimenti di merito, funzionale alla sistematizzazione dei diversi indirizzi interpretativi interni, anche mediante l'istituzione di un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale.

All'esito di numerose riunioni interne e di diversi incontri con i referenti del Tribunale di Roma e della Corte di Appello di Roma, si è quindi giunti – di concerto con le altre Università *partner* – alla stipula di una convenzione con tali Uffici Giudiziari.

Ai fini dell'estrazione dei provvedimenti di merito, gli assegnisti delle tre Università dell'area romana si sono recati presso il Tribunale di Roma (Sezione Lavoro; Sezione VIII penale) e la Corte di Appello di Roma e hanno scaricato – dal punto di accesso SICID, tramite postazioni e *devices* messi a disposizione dagli Uffici Giudiziari – i provvedimenti relativi al periodo 2021-2023.

Contemporaneamente alla raccolta dei provvedimenti, è stata avviata la selezione degli stessi, in vista delle successive operazioni di massimazione ed anonimizzazione dei provvedimenti più rilevanti così selezionati.

Contestualmente, il Dipartimento di Ingegneria ha elaborato il prototipo di banca dati sul quale sono stati inseriti i provvedimenti oscurati e le relative massime, secondo i criteri condivisi e sulla base delle voci di repertorio.